

# F.A.Q. (Frequently Asked Questions)

## Le domande più frequenti sulle motivazioni per il ritorno della Val San Martino con Bergamo



### Cosa sta accadendo alle Province?

La legge nr. 56/2014 e la conseguente legge regionale nr. 19/2015 hanno tracciato un percorso di riforma, disponendo la trasformazione delle attuali Province in "Aree Vaste" e la relativa ridefinizione territoriale. L'esito negativo del quesito referendario del dicembre 2016 ha interrotto questo percorso, sospendendo la prevista "condanna a morte" delle Province.

### Per le Province quindi tutto rimarrà come prima e non cambierà nulla?

In realtà tutti gli enti locali stanno già subendo una profonda trasformazione e all'orizzonte si profilano nuove ipotesi di riassetto e revisione: secondo la Legge Del Rio, che comunque le ha già trasformate in **enti di secondo livello**, le Province sono infatti "in attesa della riforma del titolo V della parte seconda della Costituzione e delle relative norme di attuazione" (L.56/2014, comma 51). Questo controverso elemento rende dunque temporaneo l'assetto attuale delle province, lasciando più che mai aperto il tema della loro trasformazione. Anche a livello regionale potremmo assistere a cambiamenti significativi: già oggi gli artt. 117, 118 e 133 della Costituzione attribuiscono alla Regione importanti spazi di competenza. E' inoltre opportuno ricordare che da tempo è in corso una profonda riorganizzazione in molti enti e servizi che, in seguito a fusioni e accorpamenti, hanno perso o perderanno la propria identificazione provinciale per assecondare logiche di aggregazione differenti.

### Perché la Val San Martino dovrebbe tornare con Bergamo?

Per innumerevoli motivi che abbiamo ampiamente documentato (ad esempio nel nostro sito web alla sezione "[La Val San Martino](#)"): la storia secolare che ci lega al territorio orobico di cui siamo parte, la cultura comune, la difesa dell'identità territoriale che è nata e si è sviluppata con Bergamo e che non è mai venuta meno anche con il passaggio alla Provincia di Lecco, la facilità e la funzionalità dei collegamenti col territorio bergamasco. La Provincia di Bergamo è una realtà territoriale consolidata e strutturata che non è stata minacciata nella propria identità e competenza territoriale, come invece è avvenuto a Lecco che, in previsione dell'istituzione delle "Aree vaste", sarebbe stata obbligata ad un accorpamento con Monza e Brianza e, forse, con Como.

### Perché la Val San Martino non dovrebbe rimanere con Lecco?

Per le ragioni uguali e opposte che giustificano senza alcun dubbio il ritorno con Bergamo. La stessa Provincia di Lecco, nel proprio ordine del giorno del 20 aprile 2016 riguardante il passaggio alle Aree Vaste, si è pronunciata a favore del mantenimento della coesione territoriale del "Sistema Lake Como" e del "Sistema Brianza": zone alle quali nessuno associa la Val San Martino, fin da ciò dimostrando l'estraneità del territorio della nostra valle con tali "sistemi" e marginalizzandone la presenza, al punto (non casuale) da non citarla nemmeno: motivo in più per rivendicare il mantenimento della nostra coesione territoriale, quella con Bergamo!

### Qual è il destino dei servizi che fanno capo alla Provincia di Lecco?

In realtà nel territorio lecchese sono molti i servizi che non sono identificabili o riferibili alla sola Provincia di Lecco: **l'ASL di Lecco** è stata inglobata nella **ATS Monza e Brianza**; la **Camera di Commercio** è ufficialmente pronta alla fusione con quella di **Como**; la **Motorizzazione Civile di Lecco** – che è sempre stata una sezione di quella di **Bergamo** – è prossima alla chiusura; la **Ragioneria Territoriale dello Stato** fa capo a **Como** (la sede lecchese è stata soppressa nel 2014); **l'Agenzia per il Trasporto Pubblico** ha sede a **Como** ed è competente per Como, Varese e Lecco; **l'ALER di Lecco** è una sezione di quella di **Bergamo**; quasi tutti i Comuni della Val San Martino appartengono al **BIM di Bergamo**. Elemento non trascurabile è l'unificazione del **collegio elettorale Lecco-Sondrio**, che rappresenta un'emblematica incongruenza tra popolazione, territorio e rappresentanza politica. È fondamentale tenere presente che è in corso una riorganizzazione di molti enti pubblici: nel 2015 il Governo ha previsto, ad esempio, la chiusura di **ventitre prefetture** tra cui quella di Lecco, per la quale si prefigura l'accorpamento con Como. Anche il mondo delle **associazioni di categoria** di Lecco è orientato all'aggregazione: alcune fra le più importanti realtà (tra cui Confindustria, API, Ance), hanno scelto di unirsi a Sondrio per unire le proprie risorse, nell'impossibilità di affrontare da sole l'attuale situazione amministrativa ed economica. La convinzione che rimanere con Lecco sia opportuno per i servizi legati alla Provincia non appare dunque fondata, rappresentando anzi una scommessa ad alto rischio, se non un autentico salto nel buio.



### **Che obiettivi ha il Comitato “Val San Martino con Bergamo”?**

L'azione del nostro Comitato - fermi restando i presupposti geografici, culturali, antropologici e sociologici su cui si fonda - si orienta a promuovere ogni iniziativa che consenta ai comuni della Val San Martino di veder riconosciute le proprie origini e tornare a far parte della circoscrizione provinciale di Bergamo, contesto territoriale consolidato e indipendente, a cui la Valle è sempre appartenuta fino al 1992, quando si è ritenuto necessario irrobustire l'allora costituenda provincia di Lecco con il conferimento del nostro territorio. Quanto si è verificato nel corso degli anni dimostra, a nostro avviso, che l'esperimento di indipendenza della provincia di Lecco (così come è avvenuto per altre province di recente costituzione) non ha raggiunto la maturità auspicata dalle forze politico-economiche che lo avevano concepito e ciò va considerato pur senza disconoscere il lavoro svolto da chi si è impegnato e ha dato il proprio contributo alla sua realizzazione.

### **Ma Bergamo è d'accordo al ritorno della Val San Martino con Bergamo?**

Certamente: lo stesso Presidente della Provincia, Matteo Rossi, si è più volte espresso con favore al ritorno della Val San Martino con Bergamo, sostenendo pubblicamente il progetto.

### **Quali sono i passi istituzionali da compiere per tornare in provincia di Bergamo?**

La Costituzione, all'art. 133, dispone che il cambiamento della circoscrizione provinciale nell'ambito della stessa regione debba essere stabilito con legge della Repubblica su iniziativa dei Comuni, sentita la stessa Regione. **E' l'iter avviato - e quasi completato - da Torre de' Busi:** nel 2016 il Comitato per la Tutela del Territorio si è fatto promotore di una petizione popolare per chiedere il ritorno alla circoscrizione provinciale di Bergamo. Il Consiglio Comunale ha accolto e approvato tale richiesta il 28 luglio 2016, disponendone l'inoltro alla Regione Lombardia. Superata l'approvazione delle commissioni competenti, la richiesta è stata accolta anche dal Consiglio Regionale ed è passata in Parlamento attraverso un disegno di legge, che ha già conquistato l'approvazione del Senato e che ora - ultima tappa - è all'esame della Camera.

L'esempio di Torre de' Busi dimostra che l'obiettivo è raggiungibile, con la volontà popolare e il supporto delle Istituzioni.

---

*Il Comitato Val San Martino con Bergamo è stato costituito il 4 giugno 2016 e si pone come principale obiettivo la sensibilizzazione delle popolazioni della Val San Martino sulle tematiche culturali, sociali, storiche, oltre che geografiche ed economiche, che legano il territorio alla provincia di Bergamo. Il Comitato - apartitico e apolitico - auspica la riunificazione dell'intera Val San Martino nella provincia di Bergamo e promuove iniziative di consultazione e di espressione della volontà popolare sul tema dell'appartenenza della Valle al territorio bergamasco*

*Mail: [info@valsanmartinoconbergamo.it](mailto:info@valsanmartinoconbergamo.it)*

*Web: [www.valsanmartinoconbergamo.it](http://www.valsanmartinoconbergamo.it)*